

25 ottobre 2026 n° 41
I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO
LC 24,44-49

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

COMMENTO

Il mistero di Gesù, così come è contenuto nella Sacra Scrittura e come si è rivelato e compiuto nella storia, lo possiamo conoscere solo per opera dello Spirito Santo. Ed è Gesù che porta lo Spirito Santo che deve illuminare i discepoli, aprendo loro la mente a conoscere tutte le Scritture che parlano del Messia del Signore. Dopo la discesa dello Spirito Santo su di essi, dovranno essere loro a dare lo Spirito di Dio, se vorranno che i cuori vengano toccati e si aprano all'accoglienza del mistero di Gesù Signore. Dovranno annunziare ad ogni uomo, del mondo intero, iniziando da Gerusalemme, la conversione e il perdono dei peccati nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, il Crocifisso che è il Risorto e il Vivente. Sono fatti non casuali, quelli accaduti, ma eventi stabiliti da un lontano disegno di Dio: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, comunicando da Gerusalemme". Sono quindi eventi che riguardano la vicenda di ogni uomo: "Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso" anche oggi viene sottolineato il fatto che non da soli, ma in forza del Signore Gesù, le menti si aprono a intendere qualcosa di quell'abissale mistero d'amore che è il mistero pasquale: passione morte e resurrezione di Cristo Gesù.

La piena apertura della mente scaturisce solo dalla fede, la virtù che ci rende certi che in Cristo si adempiono tutte le promesse di Dio, che in lui scopriamo l'indefettibile fedeltà del nostro Padre celeste, che il piano divino di salvezza universale si è avverato nel Risorto.

Di conseguenza e in adempienza al "mandato" di Cristo, la missione, diventa il compito principale della Chiesa e di ogni credente a cui è chiesto di "essere luce del mondo, perché gli uomini vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli" E questo mandato che viene direttamente da Cristo, con un suo contenuto specifico, aperto a frontiere universali, si muove con la forza dello Spirito, vera anima di ogni apostolato nella Chiesa

.Rigenerati dalla fede e poi confermati dallo Spirito Santo, gli Apostoli e i loro successori potranno adempiere a questo mandato, che lo stesso Cristo già sta scandendo per loro e per tutti i credenti: «Nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme» e di questo voi siete testimoni».